

## **ACCORDO DI PIANIFICAZIONE**

### **per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale**

**CONSIDERATA** la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di **VOLPAGO DEL MONTELLO**, la **Regione Veneto** e la **Provincia di Treviso** per la formazione del Piano di Assetto del Territorio comunale ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, viste le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologia;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;
- ecc.

**VISTO** l'art.15 della LR 11/2004;

**VISTA** la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

**VISTA** la deliberazione di giunta del Comune di **VOLPAGO DEL MONTELLO** n. 65 del 15.04.2009, con la quale viene adottato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

**Richiamata** la nota prot. n. 16893/08 in data 11.10.2008 con la quale è stato richiesto alla Regione Veneto ed alla Provincia di Treviso l'attivazione della procedura di Pianificazione concertata prevista dall'art. 15 della legge Regionale 23.4.2004, n.11;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale di Treviso n. 537/73954 del 27.11.2006, con la quale è stato manifestato l'interesse per la formazione del Piano di Assetto del Territorio mediante la procedura concertata fra Comune, Provincia di Treviso e Regione Veneto;

**VISTO** il parere ai sensi della d.g.r.v. n° 3262 del 24/10/2006 della Commissione regionale per la VAS, in data 10.03.2009, n. 18/45.06;

**VISTA** la nota n. 221413 in data 23-04-2009 del Dirigente della Direzione Urbanistica e BB.AA. della Regione Veneto;

#### **SI STABILISCE:**

##### **1. che l'Accordo interviene tra:**

- a)** La Regione Veneto quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
- b)** La Provincia di Treviso quale ente territoriale avente specifiche competenze in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, come stabilito dalla L.R. 11/2004;
- c)** il Comune di **VOLPAGO DEL MONTELLO** quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.

**2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale comunale che presenta i seguenti elementi:**

**a) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale**

Il Comune di Volpago è localizzato all'interno di un quadrante geografico definito: a nord dal Fiume Piave e dai colli Asolani, a sud dal Sile, a est dal Piave.

La superficie territoriale pari a kmq 44,69 è articolata in due componenti geografiche di superficie quasi equivalente:

- una parte montuosa appartenente all'Ambito del Montello
- una pianeggiante lungo il bordo sud, appartenente all'ambito dell'alta pianura trevigiana.

Il territorio di Volpago, assieme a quello dei comuni di Nervesa, Giavera, Crocetta, Montebelluna appartiene al comprensorio di cintura del Montello: un sistema insediativo articolato lungo la dorsale storica della Schiavonesca (la SP n. 248), che collega Nervesa a Montebelluna, attraversando Volpago.

Data la sua estensione condivide i confini con numerosi comuni quali: Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Giavera del Montello, a Nord, Nord/est - Giavera del Montello, Povegliano, Ponzano Veneto a Est, Sud/est - Trevigiano, Paese a Sud/ovest - Montebelluna, Crocetta del Montello a Ovest, Nord /ovest.

All'interno del sistema ambientale a scala regionale il comune occupa una posizione di rilievo, comprendendo entro i suoi confini la parte centrale del SIC del Montello.

Le relazioni ambientali sono principalmente rivolte a nord verso il Montello e da qui verso la dorsale regionale del Piave.

Un secondo sistema di relazioni può essere ipotizzato, così come previsto dal progetto di rete ecologica contenuto nel PTCP, sulla linea delle cave, un corridoio di relazione est/ovest, parallelo al Montello.

Idrograficamente il territorio è compreso all'interno del bacino del Fiume Piave, e più in dettaglio il sistema afferisce al bacino del canale Brentella. Quest'ultimo costituisce l'emergenza del sistema idrografico del comprensorio: elemento determinante del disegno geomorfologico, linea di definizione fisica del bordo sud del colle, asse di relazione ambientale tra i territori a nord e a sud del Montello (da Pederobba a Nervesa).

Volpago è localizzato nel lato superiore di un triangolo infrastrutturale avente i due lati orientati verso la città di Treviso.

I vertici del triangolo sono le città di Montebelluna, Conegliano, Treviso, ed i lati sono costituiti da due corridoi infrastrutturali:

a ovest la strada Feltrina e la ferrovia,

ad est l'autostrada, la statale, e la ferrovia.

Le relazioni principali sono attualmente rivolte verso ovest, e in parte minore verso sud (Treviso).

A questo sistema si sta sovrapponendo una nuova trama che, partendo dalla realizzazione della Pedemontana, con i due caselli a est e ovest di Volpago (Povegliano e Montebelluna), porterà allo spostamento verso sud del Corridoio di relazione Est/Ovest, ora legato alla Schiavonesca.

Un nuovo nodo infrastrutturale sorgerà quindi, nell'angolo sud/ovest del comune, in corrispondenza dell'anello di Signoressa, una porta di accesso al sistema della Feltrina ed al nuovo asse della pedemontana.

Queste condizioni porteranno di fatto ad una trasformazione e riorganizzazione della rete locale, ad un'accessibilità straordinaria per le aree in prossimità dei caselli, destinate a divenire luoghi preferenziali di riposizionamento e riorganizzazione dei grandi poli funzionali.

Dal punto di vista insediativo, i centri abitati appartengono al sistema insediativo storico della Schiavonesca, la seconda cintura urbana di Treviso, gravitante prevalentemente su Montebelluna.

Un sistema lineare che cinge a sud il Montello, da Nervesa alla Feltrina.

#### **b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio Comunale:**

##### **Contenuti :**

Il Piano di Assetto Territoriale comunale è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano /Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

##### **Finalità :**

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza

compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;

la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;

la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio e dei valori del paesaggio.

**3. di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato dall'amministrazione comunale di VOLPAGO DEL MONTELLO con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 15.04.2009;**

**3 bis)** la Provincia darà indicazioni affinché il Piano di Assetto Territoriale comunale sia coerente con gli obiettivi strategici ed azioni individuati dal Documento preliminare del P.T.C.P., nonché con gli indirizzi provinciali in materia di pianificazione;

la Provincia verificherà, in fase di elaborazione del P.A.T., le indicazioni del Documento Preliminare in modo che sia garantita la coerenza con gli indirizzi provinciali in materia di pianificazione.

**3 ter)** Il P.A.T. è sottoposto a V.A.S. al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione del Piano. La valutazione deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente all'adozione e garantire una scelta ponderata tra le possibili alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale interessato. In particolare è prevista:

\*\* la redazione del Rapporto Ambientale che individua, descrive e valuta gli effetti significativi che l'attuazione del Piano può avere sull'ambiente;

\*\* la dichiarazione di sintesi che illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto dei pareri espressi e delle consultazioni, alla luce delle alternative possibili individuate;

**3 quater)** il Comune di **VOLPAGO DEL MONTELLO** convoca la Provincia in una conferenza dei servizi istruttoria prima dell'adozione del P.A.T.; alla Provincia dovranno pervenire, almeno 30 giorni prima della conferenza stessa, i documenti tecnici conclusivi del P.A.T. e la documentazione V.A.S., predisposti per l'adozione, ai fini di una valutazione complessiva con riferimento alle tematiche di area vasta ed alle scelte pianificatorie provinciali;

**4. di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004, e precisamente:**

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale

esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

- d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono necessari per l'analisi e le strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali dati sono invece facoltativi o addirittura non utili a tale scopo.

**5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:**

- a) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;

- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

**6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:**

- a) sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di APRILE 2009;
- b) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro **TRE mesi** dalla sottoscrizione;
- c) redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT, incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale, e consegna alla Provincia entro il mese di **SETTEMBRE 2009**;
- d) convocazione della conferenza dei servizi istruttoria con la Provincia entro il mese di **NOVEMBRE 2009** e comunque non prima di 30 giorni dalla consegna di cui al punto c) che precede;
- e) adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro **DUE mesi** dal punto precedente;
- f) convocazione della conferenza di servizi entro **TRE mesi** dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- g) ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

**7. di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;**

**8. obblighi reciproci**

- a) La Regione e la Provincia, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a promuovere e a coordinare i rapporti con le singole amministrazioni locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio Comunale. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale regionale della Direzione Urbanistica affiancato dalle strutture tecniche comunali

incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dall'amministrazione comunale;

**a bis)** la Provincia di Treviso mette a disposizione del Comune il materiale conoscitivo, gli studi e progetti di approfondimento utili per una più puntuale analisi del territorio nonché il quadro conoscitivo del proprio strumento di pianificazione territoriale di coordinamento (P.T.C.P.), progetto preliminare ed il definitivo del P.T.C.P., non appena disponibili;

**b)** Il Comune di VOLPAGO DEL MONTELLO si impegna a :

\*\*rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in suo possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT;  
\*\*fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.

\*\*fornire le elaborazioni dei dati messi a disposizione dalla Provincia;

**\*\*promuovere delle riunioni tecniche fra i dirigenti e/o tecnici e/o consulenti nominati dal Comune e dalla Provincia di Treviso, per aggiornare sullo stato di avanzamento dei lavori e delle scelte pianificatorie;**

\*\*a sottoporre al Consiglio Comunale, in sede di adozione del P.A.T., unitamente ai documenti tecnici del P.A.T. e della V.A.S., gli atti relativi alla conferenza dei servizi istruttoria, di cui al punto 6.d) che precede.

## **9. valutazione delle osservazioni:**

Le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro TRE mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre al rappresentante del Comune interessato e al rappresentante della Regione, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

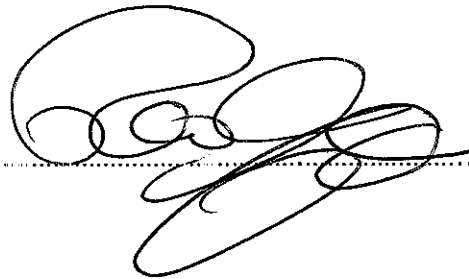
- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;



d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali..

**10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo**

Per la Regione Veneto  
l'Assessore alle Politiche Territoriali  
Renzo Marangon



Per la Provincia di Treviso  
L'Assessore all'Urbanistica  
Franco Conte



Per il Comune di Volpago del Montello  
il Sindaco  
Roberto Toffoletto



Venezia, li 28-04-2009





23 APR 2009

Data

Protocollo N°

221413/A.09

Allegati N°

Oggetto

Comune di Volpago del Montello (TV). **Richiesta di Pianificazione Concertata**

All'Assessore Regionale  
alle Politiche per il Territorio  
Renzo Marangon  
SEDE

### Il Dirigente Regionale

- **vista** la nota n. 16893 del 11-10-2008 del Comune di Volpago del Montello (TV), pervenuta in data 23-10-2008 prot. n. 554770, con la quale si richiedeva per la formazione del PAT del Comune di Volpago del Montello (TV), la procedura concertata con la Regione ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;
- **visto** il Documento Preliminare e la bozza di Accordo di Pianificazione proposti con la seguente deliberazione di Giunta Comunale:
  - D.G.C. n. 65 del 15-04-2009 del Comune di Volpago del Montello (TV);
- **verificato** che non si sono rilevati contrasti con quanto disposto dagli artt. 3 e 15 della LR 11/2004;
- **considerato** che durante il periodo della concertazione ai sensi degli artt. 3, 5, 15 della L.R. n. 11/2004 potranno essere ulteriormente approfonditi i contenuti del Documento Preliminare le modalità di formazione del Quadro Conoscitivo;
- **ritenuto** sostanzialmente condivisibile il documento trasmesso a condizione che vengano inserite le seguenti modifiche/integrazioni/specificazioni:
  1. A seguito degli approfondimenti e verifiche effettuati durante il periodo di concertazione, con riferimento agli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. n. 11/2004 adottati con D.G.R. n. 3178 del 8 ottobre 2004, si potranno integrare o meglio definire i contenuti del Documento Preliminare.
  2. Le sopraccitate definizioni ed integrazioni, dovranno essere recepite con specifico provvedimento di Giunta Comunale, con il quale si dovrà inoltre prendere atto anche degli esiti dell'avvenuta concertazione.
  3. Qualora il Comune non abbia già provveduto, si segnala la necessità che la Giunta Comunale con propria deliberazione dia atto dell'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della direttiva 42/2001/CE e

*Direzione Urbanistica*

*Viale Prati - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - Tel 041 2792334-35 - Fax 041 2792383*

*E-Mail [urbanistica@regione.veneto.it](mailto:urbanistica@regione.veneto.it)*

*Internet <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>*



dell'art. 4 della L.R. n. 11/2004, nonché dell'avvio del procedimento di concertazione e partecipazione ai sensi degli artt. 5 e 15 della L.R. n. 11/2004.

4. Relativamente alla tempistica proposta, considerati gli adempimenti necessari, si ritiene opportuno adeguarla secondo il seguente prospetto:

<b>Termine di tempo</b>	<b>Atto o Documento</b>	<b>Attività svolte entro il termine</b>
Entro luglio 2009	<b>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELLA CONCERTAZIONE</b>	Concertazione
Entro gennaio 2010	<b>ADOZIONE DEL PIANO e deposito degli atti – TRASMISSIONE del Quadro Conoscitivo</b>	Completamento della progettazione
Entro aprile 2010	<b>CONFERENZA DI SERVIZI: ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO</b>	Preparazione e svolgimento della Conferenza di Servizi
Entro maggio 2010	<b>RATIFICA E PUBBLICAZIONE DEL PIANO SUL B.U.R.</b>	
Dopo 15 gg dalla pubblicazione	<b>EFFICACIA DEL PIANO</b>	

**Esprime parere favorevole**

**alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per la redazione del PAT del Comune di Volpago del Montello (TV), così come modificato dal presente parere che costituirà parte integrante dell'accordo di pianificazione.**

Distinti saluti

Venezia, lì 23 APR 2009

Il Dirigente Regionale  
arch. Vincenzo Fabris